



Il congresso del Ppe a Varsavia sancisce la "pari dignità" dei partiti dell'Est > PAG.10

Lo scrittore Joe R. Lansdale in Italia racconta se stesso e l'America di Obama > PAG.12

QUOTIDIANO
NEL PDL

SECOLO d'ITALIA

VENERDÌ 1.5.2009

ANNO LVIII N.105

SPED. IN A.P. - DL 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 ART. 1, COM. 1, DCR) ROMA

€1,00

ELA CRISI DÀ
NUOVO SENSO
AL 1° MAGGIO

◆ Renata Polverini

Le parole di Benedetto XVI ancora riecheggiano nei cuori e nelle menti del popolo abruzzese duramente colpito dal terremoto proprio all'inizio della settimana santa che i cristiani dedicano alla riflessione e al pentimento. Fin dalla mattina del 6 aprile, quando le truppe televisive hanno iniziato a trasmettere le immagini di quella che è apparsa da subito una immane tragedia, abbiamo iniziato ad interrogarci sul senso del 1° Maggio, su quel che il sindacato può e deve fare in occasioni come queste, quando in pochi secondi si perdono gli affetti di una vita, crolla una casa costruita con tanto sacrificio, si perde il lavoro.

Qualche settimana prima, la nostra organizzazione sindacale, dopo una profonda riflessione interna, aveva preso la decisione di celebrare la ricorrenza della Festa dei lavoratori il primo Maggio a Casal di Principe, un luogo altamente simbolico e al quale ben si legano le parole che il Santo Padre ha pronunciato in occasione della sua visita abruzzese. Dolore, perché spesso in passato lo Stato ha abdicato al suo ruolo di garante della sicurezza e della libertà dei cittadini, e speranza, perché, dopo aver raggiunto il punto più basso, le istituzioni, comprese quelle locali, sostenute dalle forze dell'ordine e dai volontari della Protezione civile, stanno dimostrando che la legalità è la prima infrastruttura sulla quale far crescere e prosperare un Paese.

Proprio quando l'ideale mar-
SEGUE > PAG.6

PATTO PER LA LEGALITÀ

IL GOVERNO DIFENDE LE NORME ANTIRACKET: SI ANDRÀ ALLA FIDUCIA?



ROMA. La battaglia portata avanti coraggiosamente dall'Assindustria siciliana al fine di spingere gli imprenditori a denunciare le pressioni estorsive della mafia all'autorità pubblica, ha trovato il sostegno del governo e di tutti coloro i quali, trasversalmente al quadro politico, considerano la lotta alla mafia e al racket una priorità assoluta nell'agenda politica nazionale. In questo senso il ministro degli Interni, Roberto Maroni, e il sottosegretario **Alfredo Mantovano** avevano con grande coraggio, inserito nel decreto sicurezza la norma che sancisce l'obbligo di denuncia da parte degli imprenditori interessati alle grandi

commesse pubbliche di eventuali tentativi di estorsione mafiosa. Gli inadempienti, secondo la proposta, saranno segnalati dai pm all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici e conseguentemente espulsione, a tempo determinato, dall'albo delle imprese legittimate a partecipare agli appalti pubblici. L'idea era quella di istituzionalizzare una sorta di "patto di legalità": chi lavora "per lo Stato" ha il dovere di collaborare con lo Stato contro il crimine organizzato.

Nel centrodestra sono in tanti a pensare che quella norma andrebbe ripristinata nella sua versione originaria a cominciare dal sottosegre-

tario agli Interni **Alfredo Mantovano**, che aveva espresso parere negativo sull'emendamento, così come il presidente della Commissione Antimafia Fabio Granata. Aggiunge il presidente di Assindustria Sicilia, Ivan Lobello, che da tempo combatte la battaglia per la trasparenza degli imprenditori: «La norma serve a favorire un sistema di trasparenza rafforzando il principio dell'obbligo di denuncia delle richieste di pizzo. Un principio che oggi vale ancora di più perché non esiste più l'imprenditore vittima e basta, neanche in Sicilia: lo Stato è presente, aiuta e supporta chi denuncia».

Maurelli > PAG.2

FIAT-CHRYSLER, LA CASA BIANCA: C'È LA FIRMA, ACCORDO FATTO

ROMA. L'accordo è stato raggiunto. Fiat e Chrysler hanno trovato l'intesa a lungo inseguita negli ultimi mesi. Come anticipato nella tarda mattinata di mercoledì dal Corriere della Sera, il presidente Usa Obama alle 18 ora italiana ha annunciato la firma dell'accordo tra le due case automobilistiche. «Sono lieto di annunciare che Chrysler e Fiat hanno raggiunto un accordo» ha detto Obama. «Oggi sono stati fatti i passi necessari per ridare a Chrysler una nuova vita: Fiat è l'unica possibilità di salvezza». «Fiat ha già trasferito la nuova tecnologia a Chrysler» ha aggiunto. Il presidente ha anche invitato i consumatori a comprare americano: «Abbiamo fatto grandi progressi. Chrysler e Gm ce la faranno».

Pannullo > PAG.7

LA PANDEMIA

MARIANNA MINÀ DAL MESSICO: I MEDIA STANNO INGIGANTENDO

INTERVISTA SULLA FEBBRE SUINA: «RESTIAMO CHIUSI IN CASA IN ATTESA CHE PASSI. MA IN UN PAESE DI 110 MILIONI DI ABITANTI, DI FRONTE A 8 MORTI E 99 ACCERTATI SI POTREBBE ANDARE CAUTI...»

Delle Donne > PAG.11



ALLA CORTE DI RE SILVIO
COME A VERSAILLES:
REGINA O FAVORITE?

I SUPPORTER DEL CAVALIERE SI DIVIDONO: CHI "TIFA" PER LE VELINE, CHI DIFENDE VERONICA. UNA STORIA GIÀ VISTA: QUALCHE SECOLO FA

Terranova > PAG.5

Oltre le stelle dell'architettura "global"

◆ Enzo Biffi Gentili

Si diffonde finalmente nel nostro Paese, oltre i confini di una certa galassia politico-pulviscolare, la consapevolezza di un'emergenza ambientale. Il *Secolo d'Italia* la scorsa settimana ha dato rilievo all'invito rivolto da Daniel Cohn-Bendit ai Verdi italiani perché intrattengano nuovi rapporti con la destra, e segnalato l'apertura di una "questione ambientalista" nel Pdl. È nata infatti un'associazione bipartisan di parlamentari promossa dai deputati Fabio Granata e Fabio Rampelli intitolata all'articolo 9 della Costituzione, che stabilisce il principio fondamentale della tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della nazione. Tuttavia impegnarsi nella conservazione senza porsi il problema dell'innovazione non basta, quindi i promotori dell'Associazione Articolo 9 annunciano la presentazione di un disegno di legge sulla qualità architettonica.

E qui si apre una grave questione politico-culturale. Perché se l'architettura non può essere solo quantità, cubatura, la qualità non è automaticamente garantita dalle archistar, dalla posa di alcuni oggetti "firmati" sul territorio. Paradossalmente, una battaglia per riqualificare le città deve prima passare per una battaglia *Contro l'architettura*, adottando il titolo-slogan di un recente bel libro di Franco La Cecla (Bollati Boringhieri). La Cecla è architetto, ma per sua scelta "non praticante", antropologo culturale, e scrittore, e contesta «il sistema della moda» dell'architettura, con la sua autoreferenzialità, la ricerca di "immagine", di seduttività commerciale, in una sostanziale indifferenza per i cittadini e un «territorio profondo su cui agisce l'inconscio collettivo» e in un correlativo rispetto per interessi e poteri forti, immobiliari e speculativi. Un altro architetto deluso, ed eccellente scrittore *noir*, Gianni Biondillo, afferma

SEGUE > PAG.9



L'ULTIMO INATTUALE DEI NOSTRI TEMPI? IL SOLITO WOODY ALLEN

QUESTO "WHATEVER WORKS", SUA ULTIMA PELLICOLA, ARRIVA A QUARANT'ANNI DALL'ESORDIO SUL GRANDE SCHERMO. INTANTO DICE DI NON AMARE INTERNET...

Iacona > PAG.8